

Nei piccoli centri dove si vota col maggioritario sfida secca tra centro-sinistra e Polo

I Comuni scelgono il sindaco

ANZIO

Marigliani contro Bertolini Nettuno, Fini lancia Kappler

■ ANZIO Ultimo giorno di campagna elettorale, anche ad Anzio e Nettuno (otto) candidati a sindaco in entrambe le cittadine che le indagini statistiche fatte dalla destra prevalentemente via cavo vorrebbero presto in mano al Polo della Libertà. Ma in realtà «l'adunata di popolo» tanto attesa ed annunciata per il pomeriggio di Pasquetta in piazza Pia ad Anzio per l'arrivo del segretario di Alleanza nazionale Gianfranco Fini non c'è stata. Davanti ad una folla composta da adulti distratti e spesso di passaggio per la piazza del paese di giovani «alla moda» che per l'occasione si erano spostati dai tradizionali ritrovi e di curiosi il candidato a sindaco di An e Forza Italia Stefano Bertolini, avvocato quarantenne si è praticamente autopromosso sindaco di Anzio. Non ci meraviglia più di tanto la politica stralciata della destra del tutto simile al vecchio clientelismo e che da sola dovrebbe far riflettere gli elettori», dice Luciano Marigliani, ingegnere di 40 anni, candidato di una coalizione di centro sinistra che comprende Pds, Ppi (Bianco), Pri e una lista civica «la nostra campagna elettorale non è un baratto, ma la possibilità per Anzio di un ripresa economica e turistica di una reale riqualificazione del centro storico e delle periferie». Corrente da sola Rifondazione comunista che candida Mauro Vanni. Sempre a sinistra c'è Sergio Mangili, sostenuto da una parte del Pds di Anzio e da due liste civiche. Tra i candidati anche il sindaco uscente Giuseppe Tancrotti, sostenuto dal

patto dei democratici. La sinistra si presenta unita a Nettuno con Carlo Conte, insegnante di lettere di 46 anni e una vita passata nel Pci prima ed ora nel Pds. A suo sostegno si sono schierati Rifondazione comunista, Verdi, la Rete e i Cristiano sociali. Tre liste in tutto, tra cui spicca quella del Pds che propone consiglieri alla prima esperienza politica e donne da tempo attive nella scuola e nel sociale. Di centro c'è una lista spezzettata. An che presenta l'ingegner Domenico Kappler, con un passato nella Democrazia cristiana Forza Italia che candida Luciano della Fornace, madre e nonna che non vuol dire la sua età docente universitaria di Roma e fino a ieri schierata con An. Il Movimento sociale Fiamma tricolore candida invece Marcello Amocci, di certo il più colorito tra i candidati a sindaco e che mira al patto di centro con una frase in calce al volantino che per un attimo lo esultare tutti i nettunesi veraci: «Anch'io ho un sogno, vedere il mio paese diventare un grande paese e di essere orgoglioso di dire: Compagno di Nettuno». «Non è solo la destra a preoccuparmi», dice Carlo Conte, «ci sono troppe liste che vorrebbero rappresentare il centro sinistra e che invece non vogliono far altro che nucleare il vecchio. Basta guardare le liste dei vari Carlo Eufemi. La gente non deve farsi abbagliare, sotto elezioni tutti i programmi sono belli. È alle persone e alla loro storia che si deve guardare». **Ar.Po.**

Ultimo giorno di campagna elettorale anche per la sfida dei sindaci nel Lazio. Tutti i piccoli comuni al voto, soprattutto quelli dove si vota con il maggioritario e dove quindi le alleanze sono secche: centro-destra contro centro sinistra. A Frascati, dove invece si vota con il doppio turno, in gara ci sono cinque candidati. Il Ppi ha scelto di gareggiare da solo mentre il Pds e Rifondazione comunista hanno lanciato in pista un cattolico e il centro-destra punta su una donna. Ad

Anzio sfida tra due quarantenni, l'avvocato Stefano Bartolini per la destra e l'ingegnere Luciano Marigliani per il centro-sinistra. A Nettuno la destra va all'appuntamento divisa e con candidati dai cognomi poco invitanti: si chiama Domenico Kappler quello di An, Luciano Della Fornace quella di Forza Italia mentre la Fiamma di Rauti punta su Marcello Amocci. Cognome più rassicurante quello del candidato del centro-sinistra che si chiama Carlo Conte.

FRASCATI

Il Ppi tenta con l'ex Molinari: «Ma vincerò io»

■ FRASCATI Cinque candidati a sindaco per Frascati, il comune più grande dei Castelli Romani che affronterà l'appuntamento elettorale per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione diretta del primo cittadino. In lizza anche una donna, Giuliana Riccotti, leader dello schieramento di centro destra che promette pace e ricomposizione delle fratture sociali. Roberto Erolì, sindaco uscente si presenta con il Partito popolare e un progetto «metropolitano» che salvaguardi Frascati dalla minaccia capitolina mentre la lascia tricolore - che nella città bene dei Castelli ha una tradizione ben salda - chiede fiducia agli elettori promettendo un posto all'ombra dei cipressi soltanto ai residenti. Il candidato del Msi è Bernardo Iodice, 47 anni che parla di difensore civico, assistenza fiscale gratuita e vigili di quartiere. Riccardo Agusti, 46 anni, è candidato dai verdi e da «Alleanza toscana» con un programma tutto centrato sull'ambiente. Enrico Molinari, 54 anni, dirigente Inail è il candidato sindaco di «Progresso per Frascati» dopo una lista sostenuta da Pds, volontariato laico e cattolico e Rifondazione comunista. Molinari con forti tradizioni cattoliche ci tiene a precisare che nella sua vita politica - due volte candidato nelle liste Dc - si è sempre ispirato ai valori cristiani e so-

ciali «mai democristiani». Chiede fiducia ai cittadini sulla base di un programma nullo e articolato che guarda con attenzione soprattutto ai giovani. Pensiamo anzitutto ad un centro giovani e ad un centro sociale autogestito - spiega - ma nella piena legalità senza occupazioni abusive di strutture. La seconda iniziativa e non per questo meno importante è l'istituzione anche a Frascati di un consiglio comunale formato da ragazzi. Inoltre agli studenti è riservato un migliore utilizzo dei gemellaggi quali strumenti assegnati ai ragazzi in età scolare per usufruire di ospitalità all'estero presso famiglie che offrono sane garanzie. Ma Molinari intende insieme alla sua squadra dare nuovo slancio alle istituzioni rinnovando i ritmi partendo da quelle iniziative rimaste per anni lettera morta quali ad esempio concorsi e pianta organica comunale. «Ma la presenza a Frascati di un importante polo di ricerca vuol dire anche nuovi posti di lavoro. Frascati finora ha vissuto questa realtà soltanto passivamente». Molinari chiede ai cittadini di Frascati di esprimere fiducia nei suoi confronti anche e soprattutto per questa alleanza tra laici e cattolici che parte da lontano dallo scorso luglio quando hanno iniziato a lavorare per dare al paese un nuovo governo. E spera di vincere al primo turno.



APRILIA

Sei nomi per una poltrona ma Cosmi (pds) è favorito

■ Si vota anche in provincia di Latina per il rinnovo di diversi consigli comunali. Elezione diretta del sindaco ad Aprilia e Cisterna dove la campagna elettorale è molto agguerrita. Tra i sei candidati a sindaco per la città di Aprilia il secondo comune della provincia la guerra è aperta ed è ancora difficile anche solo ipotizzare l'esito elettorale. Buone le possibilità di vittoria per Gianni Cosmi, candidato dello schieramento moderato di centro-sinistra sostenuto da Pds, Ppi di Bianco e due liste civiche. Cosmi, 44 anni, presidente provinciale della Coldiretti e impegnato attivamente nella politica dal '90, «sono convinto che la vera crescita sociale debba basarsi sulla valorizzazione delle potenzialità a partire dalla

posizione geografica per arrivare alla forza dei giovani, delle associazioni laiche e cattoliche presenti sul territorio. Il programma della mia coalizione trova le premesse nell'opera della precedente amministrazione per il rilancio dato alla cultura per la conquista del verde pubblico e la riqualificazione del centro urbano e delle periferie». La destra apriliana si presenta con Edoardo Orsini, un avvocato di 63 anni, sostenuto da An, Forza Italia, Ppi di Buttiglione, Riformatori e Unione di centro. Sempre a destra anche un vecchio signore della politica apriliana, l'ex dc Giuseppe Siracusano ora candidato del Ccd. Luigi Meddi (Patto dei democratici), Vincenzo Castinello (Verdi) e Angelo Severni (Rifondazione comuni-

sta) sono gli altri candidati. Un medico psichiatra di 39 anni, Eraldo Fieramonti è il candidato a sindaco del centro sinistra a Cisterna di Latina. A suo sostegno un largo schieramento che va dal Ppi di Bianco a Rifondazione comunista e che comprende il Pds, gli ambientalisti ed una lista civica. Sono felici di aver raccolto il consenso di un polo così ampio», dice Fieramonti - e sono convinto che questa unione può essere vincente. Il mio programma è indirizzato prevalentemente al rilancio dell'occupazione e alla cura del disagio giovanile, tutto alla luce della massiccia trasparenza. I cittadini potranno contare su un costante rendimento delle attività amministrative». A Cisterna Alleanza nazionale e Forza Italia presentano come candidato a sindaco l'avvocato Umberto Sakatori, ex democristiano, molto conosciuto in paese, il padre è stato Podestà del Comune nel ventennio. A Latina si vota anche per il rinnovo del consiglio provinciale il polo moderato di centro sinistra presenta come candidato Amodio Di Marzo (Ppi).

ROCCAPRIORA

Belardi punta sui giovani

■ Rocca Priora, 9.800 abitanti, arriva all'appuntamento elettorale di domenica con cinque candidati a sindaco, molte speranze e tanti problemi da risolvere. Anche qui come a Nemi sarà eletto chi raggiungerà il maggior numero di voti al primo turno. Emilio Belardi, pds candidato per i progressisti nelle cui liste compaiono affianco forze laiche e cattoliche, se la dovrà vedere con Giuseppe De Righi, sindaco uscente, ex dc ora Ppi a capo della «lista» Angelo Raponi per «Impegno». Angelo Pucci per «Speranza» e Luciano Vinci con «Vinci per Rocca Priora». Belardi, commerciante 55enne, padre di quattro figli, punta tutto su giovani e ambiente. Ai giovani dedica infatti uno dei primi punti programmatici di questa infuocata campagna elettorale: «Abbiamo già contattato il professor Lada dell'università di Cosenza per avviare un Cud, un centro di università a distanza - dice il candidato dei progressisti - Questo è un primo passo importante per dare un segnale forte ai giovani, per farli sentire che il vero cambiamento passa anche e soprattutto attraverso un maggiore impegno politico per avviare progetti che diano impulsi al loro futuro professionale». Maggiore attenzione quindi alle esigenze delle fasce giovanili, ma anche interventi decisi e radicali sul territorio. «Attualmente la Valle Latina, dove vi sono circa mille famiglie e ancora sprovvista di una rete fognaria e di un impianto di depurazione. Eppure quella zona è parte del bacino idrico della Doganella. Ecco qui puntiamo a disinnescare immediatamente quella bomba ecologica che potrebbe esplodere da un momento all'altro», spiega Belardi, mentre aggiunge che «l'unica nota dolente di questa fase elettorale è il mancato accordo con Rifondazione comunista con la quale non è stato possibile convergere sui punti più importanti. E forse sarà proprio almeno secondo quanto sostiene Belardi questa «incorpugnabilità» con R a dare qualche chance in più al sindaco uscente».

NEMI

Nella «Perla» è in palio l'ambiente

■ Ultimi giorni di campagna elettorale a Nemi, forse il più piccolo paese dei Castelli romani dove in lizza per le amministrative ci sono due liste e due candidati a sindaco. Vairo Canterani, sindaco uscente è il leader dei progressisti appoggiato anche dai cattolici democristiani. 40 anni, insegnante di ragioneria, Canterani alla guida della piccola «perla» dei castelli dal 1990 vede come suo unico avversario Alessandro Biaggi, avvocato a capo di una coalizione di destra. L'unico contro l'altro a disputarsi i voti della piccola comunità - 1.800 abitanti - intorno alla quale da anni è in corso un'accesa polemica tra chi vuole cementificare e chi - Canterani in testa - si oppone a ogni tentativo di espansione edilizia. «A Nemi stiamo combattendo una battaglia difficilissima da anni», a difesa dell'ambiente e dello sviluppo qualitativo della vita - spiega Vairo Canterani - «Sappiamo che i cittadini non possono condividere le logiche di piccoli interessi, persone istriche che spingono in politica molte persone. Il nostro cavallo di battaglia per sconfiggere la destra è lo stesso che cavalchiamo da tempo: sviluppo del turismo salvaguardia ambientale, più strutture e iniziative a favore dei cittadini. Nella lista di Canterani 13 candidati, sette uomini e sei donne dell'età media di 35 anni. La «squadra» che lo accompagnerà nei prossimi cinque anni, se sarà eletto, è piccola numericamente (sindaco e due assessori dei quali soltanto uno potrà essere nominato al di fuori degli eletti) ma molto preparata, con competenze specifiche e soprattutto con molta voglia di fare». Canterani infine non lascia alcuna speranza ai costruttori che su Nemi da anni hanno puntato gli occhi. «Dato che non c'è un incremento demografico spontaneo abbiamo stabilito che l'incremento sostenibile non può superare i 75 abitanti in dieci anni. Se vince la destra invece, addio ambiente».

MONTEPORZIO

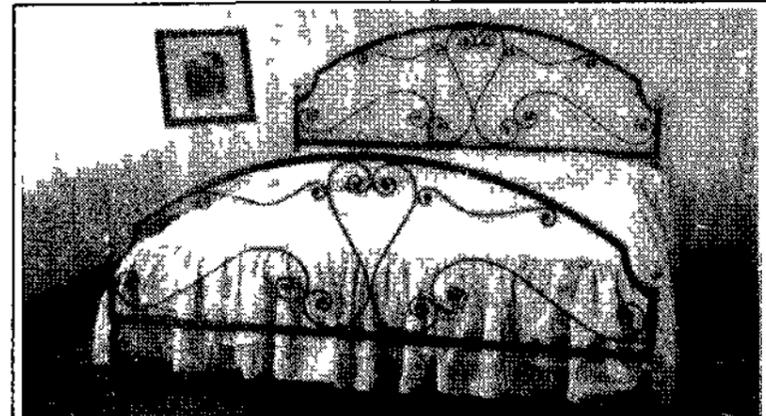
Sergio Urilli Urbanistica al primo posto

■ Sergio Urilli, 50 anni, funzionario di banca, consigliere comunale dei Verdi da cinque anni, siede tra i banchi dell'opposizione a Monteporzio Catone. Sul suo nome e sulla sua competenza ha puntato tutto il centro sinistra che lo sostiene come candidato a sindaco nelle elezioni amministrative di domenica. Intorno alla sua candidatura si sono raccolti Pds, Verdi, Alleanza nazionale, Alleanza per Monteporzio, Cristiano sociali, volontariato laico e cattolico. Suoi concorrenti sono Primo Roselli per Rifondazione comunista e Daniele Senatra con il Polo popolare per Monteporzio. Sergio Urilli non ama gli slogan che è meglio lasciare a chi vende merendine - perché gli elettori «preferiscono pensare, ragionare sulle scelte politiche anziché ubriacarsi di frasi ad effetto». Nel suo progetto», come definisce il programma elettorale, si toccano tutti gli aspetti del tessuto sociale ed urbano di Monteporzio: «come un riciclatore di cose da farsi che inestrate le une alle altre, contribuiscono al rilancio del paese - dice durante gli ultimi sprazzi di campagna elettorale - Partire ad esempio dalla realizzazione di un progetto urbanistico a misura d'uomo che tenga conto del cambiamento verificatosi negli ultimi venti anni, può significare migliorare tutte le strutture esistenti e creare di nuove per far fronte alle esigenze attuali». Sergio Urilli guarda con molta fiducia all'artigianato come fonte di nuovi posti di lavoro per i giovani, pensa alle cooperative per dare nuovo impulso anche all'agricoltura, realtà di non poco conto nel paese collinare dei Castelli Romani che produce e dell'ottimo vino «il mio avversario più temibile». Probabilmente è proprio Senatra, ma ho molta fiducia in quella parte di destra che ha distribuito un volantino con il quale lo disconosce come suo candidato e afferma di voler appoggiare proprio me», risponde Anche a Monteporzio comune con 8mila e 500 abitanti si vota a turno unico.

COLONNA

Commercialista prestato alla politica

■ Un commercialista prestato alla politica, un uomo di 63 anni che decide di avventurarsi in questa competizione elettorale che lo vede candidato a sindaco «per spirito di servizio per il paese dove viviamo». Leardo Braghieri, a capo di «Solidarietà e Sviluppo», coalizione nella quale sono confluiti Ppi, Pds, Rci, Verdi e indipendenti e l'aspirante sindaco di Colonna, un piccolo centro di 3mila e 200 abitanti. «Come spero di vincere contro la destra che avanza? Semplicemente con la mia esperienza professionale e con la mia indipendenza dai partiti», risponde mentre puntualizza che non è inteso ad alcun partito. Il suo programma descritto e commentato in un preciso e chiaro opuscolo è un complesso e articolato piano di lavoro dove la scuola e la cultura hanno un posto di tutto rilievo. Ed è il programma di questa coalizione di centro sinistra il punto di forza dei team di Braghieri che spera di battere ai voti gli altri due aspiranti sindaci, Silvio Cascia per il Polo per Colonna, coalizione di destra, e Vincenzo Ciccetti a capo della lista «Civica indipendente».



INOXSTIL fabbrica artigiana di Letti in Ottone e Ferro Battuto
Via Affogalasino, 91/A - Tel. 65 382 92 - 65 389 94
Rilucidatura e trattamento inossidabile al forno di oggetti e vecchi letti
FORNITORE DELLA CITTÀ DEL VATICANO
LAVORAZIONE DI METALLI E PERSPEX ANCHE SU MISURA